

dell'Amministrazione salirebbe al 15%, con un aumento del 5%. Occorrerebbe però provvedere all'accantonamento per gli arretrati, ma l'onere relativo potrebbe essere ammortizzato in un periodo da 20 a 30 anni, riguardando esse tutto il restante periodo di servizio del personale oggi alle dipendenze dell'Istituto.

Su questa proposta il Comitato aveva espresso nell'adunanza di ieri parere in massima favorevole. Senonché dopo un colloquio avuto stamane dal Presidente col comm. Muselini, Direttore Generale al Ministero delle Corporazioni, che ha dato conferma dello studio di provvedimenti diretti a coordinare tra loro le diverse norme concernenti la previdenza obbligatoria, il Direttore Generale propone, d'accordo col Presidente, che si soprasseda dalla riforma del trattamento di quiescenza del personale dell'Istituto, il quale resta per ora così regolato:

es) trattamento di previdenza in conformità delle disposizioni del titolo IX del regolamento del personale, al quale viene provveduto col 15% degli stipendi già stabilito, di cui